

OSCAR LUIGI SCÀLFARO



Nato il 9 settembre 1918 a Novara.

Laureato in giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (2 giugno 1942).

Magistrato (21 ottobre 1942).

E' stato Presidente dell'Azione Cattolica della Diocesi di Novara.

Durante il periodo della lotta clandestina ha aiutato gli antifascisti carcerati e perseguitati e le loro famiglie.

Dopo il 1945 è stato Pubblico Ministero presso le Corti d'Assise speciali di Novara e Alessandria.

Eletto alla Costituente nel 1946 come capolista nella Circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli, è stato rieletto Deputato ininterrottamente dal 1948, risultando più volte il primo della lista della Democrazia Cristiana, anche nelle ultime elezioni del 1992.

Vice Presidente della Commissione Speciale per l'esame del disegno di legge sul funzionamento della Corte Costituzionale (1949-1952).

Segretario e poi Vice Presidente del Gruppo parlamentare e membro del Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana; ha fatto anche parte della Direzione centrale della Democrazia Cristiana durante la segreteria De Gasperi (1949-1954).

Sottosegretario al Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale (1954).

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (1954-1955).

Sottosegretario al Ministero di Grazia e Giustizia (1955-1958).

Presidente della II^a Commissione permanente della Camera dei Deputati per gli Affari della Presidenza del Consiglio, dell'Interno e di Culto; Enti pubblici (1958-1959/1965-1966).

Sottosegretario agli Interni (1959-1962).

Vice Presidente della Commissione di inchiesta parlamentare sul fenomeno della mafia (1963-1964), carica dalla quale si dimise dopo un breve periodo.

Presidente della Giunta delle Elezioni della Camera dei Deputati (1963-1966).

Vice Segretario Politico della Democrazia Cristiana (1964-1966).

Ministro dei Trasporti e dell'Aviazione Civile (1966-1968).

Dal 1970 al 1972 Segretario Organizzativo della Democrazia Cristiana e, poi, Dirigente dell'Ufficio Legislativo.

Ministro della Pubblica Istruzione (1972-1973).

Vice Presidente della Camera dei Deputati dall'ottobre 1975 al luglio 1983.

Ministro dell'Interno negli anni dal 1983 al 1987.

A seguito delle divergenze insorte nella compagine governativa nella primavera del 1987 e della conseguente crisi del secondo ministero Craxi, il Presidente della Repubblica Cossiga lo incaricò di formare il Governo, ma, non ricorrendo le condizioni per la formazione di un nuovo Governo di coalizione, l'onorevole Scalfaro rinunciò all'incarico.

Ha fatto parte della Commissione permanente della Camera dei Deputati per gli Affari Esteri e Comunitari (1987-1992).

Dal 19-9-1989 al 27-1-1992 ha presieduto la Commissione parlamentare di inchiesta sugli interventi per la ricostruzione dei territori della Basilicata e Campania colpiti dai terremoti del 1980-1981.

Presidente della Camera dei Deputati 24 aprile-25 maggio 1992.

Eletto Presidente della Repubblica il 25 maggio 1992.

Ha prestato giuramento e rivolto il suo messaggio al Parlamento ed ai rappresentanti delle Regioni il 28 maggio 1992.

Il 2 giugno 1996 il Presidente Scalfaro nell'occasione del cinquantenario dell'elezione dell'Assemblea Costituente ha pronunciato alla Camera il discorso celebrativo.

Si dimette dalla carica il 15 maggio 1999 ed è proclamato senatore a vita.